



**Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione sul  
funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e  
integrità dei controlli interni**

*Ciclo Performance 2020*

(ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n.150/2009 e della delibera ANAC n.4/2012)

## Indice

<b>1. Presentazione e Indice.....</b>	<b>3</b>
<b>1.1 Finalità del documento.....</b>	<b>3</b>
<b>1.2 Struttura della relazione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Contesto di riferimento.....</b>	<b>4</b>
<b>3. Il Piano delle Performance 2020 – 2022.....</b>	<b>6</b>
<b>4. Attuazione degli obblighi di trasparenza.....</b>	<b>6</b>
<b>5. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione.....</b>	<b>7</b>

## **1. Presentazione e indice**

### **1.1 Finalità del documento**

La presente Relazione è redatta dall'Organismo Indipendente di Valutazione (nel seguito anche "OIV") ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettere a) ed f) del D.lgs. 150 del 2009 ed è finalizzata all'analisi del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni nel ciclo della performance del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (nel seguito anche "CONI" o "Ente").

Lo scrivente Organismo, nominato con delibera n.29 del 23 febbraio u.s. della Giunta Nazionale, ha elaborato la presente relazione annuale ai sensi dell'art.14, comma 4, lett. a) del d.lgs. n.150/2009 e delle linee guida e delle indicazioni della delibera ANAC (già CIVIT) n. 4/2012.

Secondo quanto previsto dalla delibera di cui sopra, nella stesura di tale relazione l'Organismo si è ispirato ai principi di trasparenza, attendibilità, ragionevolezza, evidenza e tracciabilità, verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

### **1.2 Struttura della relazione**

A seguito delle premesse, segue il secondo capitolo che contiene una descrizione puntuale del contesto di riferimento dell'Ente. Il terzo capitolo illustra le motivazioni per le quali non è stata possibile la redazione del Piano delle Performance 2020-2022 e la conseguente valutazione da parte dell'OIV. Seguono, infine, la descrizione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza e, in sintesi, le modalità del monitoraggio adottate da codesto Organismo.

## 2. Contesto di riferimento

Il CONI, Confederazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, è regolato dalla Carta Olimpica, dal d.lgs. 23 luglio 1999, n. 242, successivamente modificato dal d.lgs. 8 Gennaio 2004, n. 15.

Al sensi dell'art.1, comma 2, dello Statuto, il CONI è autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

In tal senso, l'Ente cura e coordina l'organizzazione delle attività sportive sul territorio nazionale e detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati nonché quelli per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione.

Sono inoltre affidate al CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, la predisposizione di misure di prevenzione e repressione per l'uso di sostanze che alterino le naturali prestazioni fisiche nell'ambito dell'attività sportiva e l'adozione di ogni iniziativa idonea ad evitare ed eliminare ogni forma di discriminazione e violenza nello sport.

Con il decreto legislativo del 23 luglio 1999, n. 242, cd. "legge Melandri", avente ad oggetto il riordino del CONI, successivamente modificato dal D.lgs. 8 Gennaio 2004, n. 15, l'Ente è rimasto del tutto sprovvisto di dipendenti, di patrimonio, di uffici e di mezzi strumentali che sono transitati ex lege nella Società Coni Servizi S.p.A. (oggi Sport e salute S.p.A.), società interamente partecipata dal MEF, il cui Presidente della Società nonché gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione venivano designati dal CONI e nominati dal MEF, quale azionista unico.

Per l'espletamento dei suoi compiti CONI si è avvalso strumentalmente di CONI servizi S.p.A, istituita dall'art. 8 del Decreto Legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, e modificata ai sensi del comma 629 e seguenti, articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. In particolare, Sport e salute S.p.A. espletava l'attività strumentale per l'attuazione dei compiti del CONI ed:

- è succeduta all'Ente in tutti i rapporti attivi e passivi, compresi quelli di finanziamento con gli Istituti di Credito;
- è succeduta nella titolarità dei beni facenti capo all'Ente Pubblico CONI e ha assunto in carico tutto il personale alle dipendenze CONI;

pertanto, i rapporti, anche finanziari, tra CONI e Sport e salute S.p.A. erano disciplinati da un contratto di servizio che si configurava come fonte giuridica degli obblighi e adempimenti concreti in ordine al conseguimento degli obiettivi affidati alla Società.

Al CONI spettava il compito del riconoscimento nonché erogazione dei contributi a favore degli organismi sportivi riconosciuti dallo stesso (FSN, DSA, EPS, AB per circa 277 mln di euro nel 2018). I rapporti fra il CONI e la Società, nonché i rispettivi ambiti di operatività, sono stati modificati con la legge 145/2018 che ha

apportato significative modifiche di governance che riguardano sia l'Ente che la Società. In particolare, la nuova governance delineata dalla legge di cui sopra ha comportato, tra l'altro che:

- Il CdA di Sport e salute S.p.A. sia designato dall'autorità di Governo competente in materia di sport, dal Ministro della salute e dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- gli organi di vertice dell'Ente e della Società siano diversi e incompatibili fra loro;
- al CONI fossero destinate risorse nella misura di 40 milioni di euro annui per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali;
- il finanziamento della Società non è più effettuato dal CONI, attraverso il contratto di servizio, ma avviene con assegnazione Statale diretta per una quota non inferiore a 368 milioni di euro annui, di cui almeno 280 milioni destinati al finanziamento degli organismi sportivi, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal CONI in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo Internazionale.

Per tutto quanto sopra, l'assetto e la dinamica dei rapporti tra il CONI e la Società, nonché i rispettivi ambiti di operatività, sono tuttora in corso di definizione tanto più che l'ultimo contratto di servizio sottoscritto tra le parti a novembre 2019 è scaduto il 31 dicembre 2019.

In ultimo, il 23 marzo u.s. è stato definitivamente approvato il Decreto Legge n.5 del 29 gennaio 2021, che delinea il nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

In particolare, le previsioni ivi contenute dispongono che il CONI per l'espletamento dei compiti relativi al proprio funzionamento e alle proprie attività istituzionali sia munito di una propria dotazione organica nella misura di n.165 unità di personale, delle quali n.10 unità di personale dirigenziale di livello non generale. Fra tali unità è presente il personale di Sport e salute S.p.A., già dipendente del CONI alla data del 2 giugno 2002 che, alla data di entrata in vigore di tale decreto presta servizio presso il CONI in regime di avallimento, fatto salvo il diritto di opzione per restare alle dipendenze della Società da esercitarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore. Il completamento della pianta organica avverrà mediante concorso pubblico, il cui 50% dei posti messi a concorso, suddivisi per le singole qualifiche funzionali dirigenziale e non dirigenziale, sarà riservato al personale dipendente a tempo indeterminato della Società che è in avallimento presso il CONI ma che non era alle dipendenze dello stesso alla data del 2 giugno 2002.

Sul punto l'Organismo ha sollecitato l'Ente, nel definire quanto prima la nuova struttura organizzativa:



### **3. Il Piano delle Performance 2020– 2022**

Tenuto conto del contesto organizzativo, prima descritto, il CONI non ha potuto redigere il Piano delle Performance 2020-2022, come comunicato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (nel seguito anche "RPCT") il 17 gennaio 2020, sentito il precedente Organismo, al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Sul punto si rammenta che a seguito di una interlocuzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2018, si era pervenuti alla soluzione di redigere un piano che attenesse esclusivamente alla performance organizzativa dell'Ente. Tuttavia, a seguito della riforma di cui alla L.145/2018, l'Ente ha inviato, a partire dal 2019 sino al 2021, la richiesta di differimento di redazione del Piano poiché l'assetto e la dinamica dei rapporti con la Società, nonché i rispettivi ambiti di operatività, sono tuttora in corso di definizione.

Di conseguenza, non risulta oggettivamente possibile riferire, come previsto dalla relativa delibera, sul funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa (definizione di obiettivi, indicatori e target, misurazione e valutazione).

### **4. Attuazione degli obblighi di trasparenza**

L'Ente è dotato di una sezione "Amministrazione Trasparente" sul proprio sito istituzionale, in compliance alla Delibera ANAC n.1310 del 28 dicembre 2016 *"Prime Linee Guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs.33/13 come modificato dal d.lgs.97/16"*.

Tutti gli adempimenti di legge previsti dal d.lgs. 33/13, così come modificato dal d.lgs. 97/16, e schematizzati nella delibera prima menzionata, sono svolti dalla Funzione Internal Auditing e Corporate Compliance di Sport e salute S.p.A., coordinato dal RPCT, Responsabile della Funzione.

Il monitoraggio dei suddetti adempimenti è attribuito all'Organismo indipendente di valutazione o agli organismi con funzioni analoghe mediante un'attestazione annuale.

L'oggetto dell'attestazione, nonché le relative modalità e tempistiche, sono definite dall'ANAC con propria delibera.

Con riferimento alle verifiche di competenza dell'Organismo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g) del D.Lgs. n.150/2009 afferenti agli obblighi di pubblicazione, di cui all'arco temporale dal 31 luglio 2020 (data dell'ultima attestazione) si evidenzia che, alla data di redazione della presente relazione, l'ANAC non ha ancora fornito indicazioni.

## 5. Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo effettua le verifiche di competenza con la fattiva collaborazione della Funzione di Internal Auditing e Corporate Compliance di Sport e salute S.p.A. nonché del RPCT del CONI.

Laddove fossero stati necessari approfondimenti e/o verifiche, ha proceduto a riunioni di confronto e di approfondimento con tale Funzione, acquisendo l'eventuale documentazione necessaria per le verifiche di sua competenza.

Alla data, lo scrivente Organismo non ha rilevato alcuna criticità.

Roma, 19 Aprile 2021

L'Organismo Indipendente di Valutazione

Dott.ssa ~~Carola Ficara~~

Dott. ~~Marco Polesello~~

Prof. ~~Eugenio D'Amico~~

